



LE SCELTE STRATEGICHE

- a) **Priorità desunte dal RAV**
- b) **Obiettivi formativi prioritari**
- c) **Piano di miglioramento**
- d) **Principali elementi di innovazione**
- e) **Salute e sicurezza**

In questa sezione vengono esplicitate le priorità strategiche individuate per il triennio di riferimento coerentemente all'autovalutazione condotta internamente, in maniera da integrare le attività previste per il miglioramento del servizio scolastico nella più ampia progettualità scolastica, in cui trovano spazio i principali elementi di innovazione che caratterizzano le scelte organizzative e didattiche della scuola.



LE SCELTE STRATEGICHE

a) Priorità desunte dal RAV

INTRODUZIONE

Per migliorare è fondamentale prendere coscienza dei propri punti di forza e delle proprie criticità, autovalutandosi e monitorando la situazione attraverso differenti punti di vista. Il Rapporto di autovalutazione (RAV) è lo strumento che la scuola adotta al fine di rilevare le criticità da esaminare e promuovere processi che mirino al miglioramento. Individuati priorità e traguardi, si attiva un piano di miglioramento (PDM) che è integrato nel Piano dell'offerta formativa e può essere aggiornato annualmente, a fronte di un monitoraggio continuo.

LA VISION

- ✚ Realizzare una scuola aperta alla società e al territorio, come laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione ed innovazione didattica, nonché di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, a garanzia del diritto allo studio, delle pari opportunità di successo formativo.
- ✚ Garantire la piena realizzazione e la piena valorizzazione delle potenzialità e degli stili di apprendimento degli studenti, ponendo lo studente al centro delle dinamiche scolastiche, in modo da rendere personale ed esclusivo il percorso formativo
- ✚ Mirare a far rivalutare ai propri studenti l'importanza della scuola come opportunità di crescita organica per sviluppare capacità, competenze e talenti.



LE SCELTE STRATEGICHE

LA MISSION

L'Istituto intende collocarsi nel territorio come "luogo" di formazione della persona, come ambiente educativo che pone al centro della sua azione lo studente in quanto persona, in ogni suo aspetto, in una dimensione di costruzione attiva di saperi, competenze, relazioni umane e sociali.

Nel porsi come ambiente educativo articolato, l'Istituto individua nelle scelte di fondo i propri fattori di qualità:

- ✚ la costruzione di un generale clima positivo, ottenuto attraverso la promozione dello star bene a scuola, intendendo quest'ultima come luogo delle opportunità e non della selezione. La circolazione della cultura dell'accoglienza, che si traduce nella pratica dell'educazione alla convivenza, alla collaborazione, all'accettazione e al rispetto delle diversità.
- ✚ la predisposizione di situazioni strutturate di apprendimento operanti sul piano della formazione della persona, come viaggio di scoperta dell'identità personale, come progressiva ed accresciuta conquista dell'autonomia del pensare, del fare, dell'essere, dello scegliere.
- ✚ la costruzione del senso di appartenenza ad una comunità, la formazione di cittadini responsabili caratterizzati da una solida educazione interculturale;
- ✚ la predisposizione di percorsi educativi e didattici supportati da metodologie volte ad incrementare un apprendimento che consideri la dimensione laboratoriale, aperta alla dimensione pratico-operativa delle discipline, per una sistematica integrazione del sapere e del fare, individuando nei tempi e negli spazi, nelle modalità organizzative, nei metodi di lavoro, strumenti per accrescere la motivazione degli alunni e garantire il successo formativo.

RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE

La revisione del RAV è prevista a conclusione dell'A. S. 2021/2022

Si prevede, tuttavia, che le priorità e i traguardi individuati nel RAV dell'istituto faranno riferimento ai risultati scolastici, alle prove standardizzate nazionali, alle competenze chiave.

L'Istituto si ripropone anche di ridurre il tasso di insuccesso scolastico del primo biennio.

Le prove standardizzate nazionali sono proposte dall'Istituto Nazionale di Valutazione del Sistema di Istruzione (INVALSI) nelle classi 2[^] per le discipline di matematica e italiano, e dall'anno scolastico 2018/2019 anche per le classi 5[^], cui si aggiunge la lingua inglese.

Tenuto conto che le disparità fra i livelli di competenza degli alunni nelle diverse classi sono determinate dall'eterogeneità degli indirizzi presenti nell'Istituto, caratterizzati da profili e obiettivi diversi, sarà necessario monitorare l'allineamento agli standard di riferimento del punteggio nelle prove INVALSI, tenendo conto dell'indirizzo di appartenenza.



**LE SCELTE
STRATEGICHE**

Priorità, traguardi, obiettivi di processo

Si riprendono qui in forma esplicita gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità, Traguardi e Aree di processo

Le priorità e i traguardi che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono:

ESITI DEGLI STUDENTI	DESCRIZIONE DELLA PRIORITÀ	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
Risultati scolastici	Potenziare le strategie per garantire il successo formativo di tutti gli alunni.	Abbassare la percentuale degli alunni con giudizio sospeso e degli alunni non ammessi alla classe successiva. Abbassare la percentuale degli alunni in uscita in corso d'anno (indice di dispersione) Cooperative learning, sportelli didattici, corsi di recupero e potenziamento, pause didattiche, peer to peer
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Migliorare i risultati nelle prove standardizzate	Favorire la partecipazione di tutti gli alunni e di tutte le classi alle rilevazioni nazionali
Competenze chiave e di cittadinanza	Sviluppare le competenze sociali e civiche negli studenti in una prospettiva di cittadinanza attiva e responsabile e di apprendimento permanente.	Ridurre il numero di sospensioni disciplinari e monitorare le valutazioni finali del comportamento.

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO
Curricolo, progettazione e valutazione	Percorso per la realizzazione e la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza promuovendo cambiamenti comportamentali negli studenti
	Realizzazione attività extracurricolari
Ambiente di apprendimento	Incremento attrezzature tecnologiche per la didattica, ove disponibili le risorse finanziarie.
	Potenziamento della connettività

Inclusione e differenziazione	Dare priorità alle attività di recupero per gli alunni in difficoltà di apprendimento
	Realizzare attività di accoglienza per gli alunni stranieri
Continuità e orientamento	Percorso di orientamento al territorio e alle realtà professionali, attivazione di un monitoraggio sistematico dei risultati negli anni successivi
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Aggiornamento professionale del personale docente sui temi dell'inclusione. Aggiornamento professionale sulla didattica per competenze
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Promuovere incontri tra le varie collaborazioni della scuola nel territorio e le famiglie degli studenti per maggiore visibilità della collaborazione



**LE SCELTE
STRATEGICHE**

b) Obiettivi formativi prioritari

L'Istituto Superiore "G. Ferraris" di Ragusa, forte dell'integrazione delle risorse umane e materiali dei diversi indirizzi che lo costituiscono, rappresenta un punto di riferimento sicuro per il territorio ibleo, essendo in grado di rispondere contemporaneamente e in modo integrato a molteplici esigenze della crescita personale degli studenti:

- educativa, per gli studenti e le loro famiglie, che chiedono una scuola che sia fonte di conoscenza ma anche luogo privilegiato di relazioni sociali, solidali e cooperative, nelle quali ogni alunno non è "solo" un alunno ma è innanzitutto una "persona", con la sua unicità, la sua ricchezza, le sue potenzialità e i suoi bisogni;
- formativa, perché le discipline insegnate sono volte a far crescere le conoscenze, le capacità e le competenze di base, richieste per lo svolgimento dell'esercizio attivo della cittadinanza e della professione scelta;
- professionale, sia per gli studenti che per le imprese operanti nel territorio, con le quali è aperto e continuo il dialogo per far incontrare al meglio l'offerta di lavoro qualificato e la richiesta di professionalità oggi sempre più complesse e mutevoli nel tempo.

L'esplicitazione degli strumenti, dei metodi, dei criteri e delle tipologie di valutazione degli apprendimenti, definiti in dettaglio nei diversi percorsi didattici disciplinari nelle programmazioni dei Consigli di classe risponde sempre ai seguenti criteri:

- chiarezza nel proporre l'offerta formativa agli allievi;
- esplicitazione delle motivazioni e delle finalità degli interventi didattici;
- flessibilità della programmazione per la realizzazione di interventi compensativi mirati;
- raccordi pluridisciplinari e interdisciplinari;
- ricorso, ove possibile, al metodo della ricerca e della sperimentazione;
- coinvolgimento collaborativo di alunni e genitori per il perseguimento degli obiettivi prefissati.

Tali criteri concorrono a rendere il curriculum rispondente agli **obiettivi formativi** che la scuola ha fissato come **prioritari** di innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale dei diversi istituti che compongono l'istituzione scolastica.

A tale scopo sono fissati i seguenti

Obiettivi educativi trasversali:

- Sviluppare una coscienza morale che sensibilizzi ed educi gli alunni ai valori della democrazia e della solidarietà, alla tolleranza, al rispetto dell'ambiente;
- Sviluppare la capacità di interagire positivamente con la realtà che ci circonda e di affrontare i problemi che riguardano il singolo, il gruppo, la collettività;
- Favorire in ogni allievo la formazione di una personalità matura e responsabile;
- Sviluppare la capacità di operare confronti fra modelli, opinioni e contesti diversi;
- Favorire l'attivazione di processi di valutazione e d'auto valutazione;
- Sviluppare il senso della problematicità.

Obiettivi didattici trasversali:

- Promuovere l'arricchimento dell'orizzonte culturale degli allievi (in termini di conoscenze, competenze, capacità);
- Sviluppare le competenze comunicative con riferimento al contesto, all'interlocutore, alla situazione;
- Sviluppare la capacità di utilizzare terminologie e procedimenti appartenenti ai linguaggi specifici;
- Sviluppare la capacità di registrare e organizzare dati e informazioni, utilizzando anche strumenti informatici e telematici;
- Sviluppare la capacità di osservare con criteri di logica consequenzialità fenomeni e contesti;
- Sviluppare la capacità di lavorare sia in maniera autonoma sia in gruppo.



LE SCELTE STRATEGICHE

c) Piano di miglioramento

Azioni da intraprendere nel breve e medio termine:

1. Adeguamento edifici e strutture alla vigente normativa sulla sicurezza, con il supporto dell'Ente locale proprietario, tenuto conto delle disponibilità finanziarie
2. Attività didattiche ed educative in orario curricolare ed extracurricolare coerenti con il rapporto di autovalutazione e gli obiettivi di processo in esso indicati
3. Consolidamento e approfondimento della didattica per competenze
4. PNSD:
5. Miglioramento della connettività
6. Cablaggio strutturato e wireless dei due plessi per favorire l'accessibilità alla rete, sia per l'uso didattico e laboratoriale, sia per l'implementazione della didattica digitale integrata;
7. Miglioramento della dotazione tecnologica digitale della scuola mediante l'acquisto di nuovi tablet, pc, monitor interattivi e postazioni multimediali per favorire la diffusione della cultura digitale, anche attraverso didattiche innovative;
8. Dematerializzazione e digitalizzazione amministrativa in atto per i servizi amministrativi della scuola e conseguente formazione del personale amministrativo;
9. Formazione in servizio per l'innovazione didattica, favorendo la partecipazione dei docenti ai corsi di formazione.
10. Rinnovo e costante aggiornamento del sito scolastico

Alla luce delle priorità individuate nel RAV, si enuclea quanto segue.

RELAZIONE TRA OBIETTIVI DI PROCESSO E PRIORITA STRATEGICHE

	Area di processo	Obiettivi di processo	E' connesso alle priorit�a...	
			1	2
1.	Curricolo, progettazione e valutazione	Percorso per la realizzazione e la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza Attivit�a extracurricolari	X	X
2.	Ambiente di apprendimento	Potenziamento delle dotazioni strumentali dei laboratori Incremento attrezzature tecnologiche per la didattica, ove disponibili le risorse finanziarie.	X	X
3.	Inclusione e differenziazione	Dare priorit�a alle attivit�a di recupero per gli alunni in difficolt�a di apprendimento Realizzare Sportelli Didattici attivi nel corso dell'anno scolastico Realizzare attivit�a di accoglienza per gli alunni stranieri	X	
4.	Continuit�a e orientamento	Percorso di orientamento al territorio e alle realt�a professionali	X	X
5.	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Organizzazione delle risorse economiche per la realizzazione di un progetto sulla dispersione scolastica	X	X
6.	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Aggiornamento professionale del personale docente sull'inclusione Aggiornamento professionale sulla didattica per competenze	X	X
7.	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Promuovere incontri tra le varie collaborazioni della scuola nel territorio e le famiglie degli studenti per maggiore visibilit�a della collaborazione	X	

AZIONI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO IN FUNZIONE DEL PdM

Dimensioni professionali interessate	Azioni	Modalità	Tempi
Avvio processo Autovalutazione di istituto – RAV	Stesura RAV	Lavoro di Staff dirigenziale	Ottobre 2021
Esiti degli studenti, processi, pratiche educative e didattiche: - Curricolo, progettazione e valutazione - Ambiente di apprendimento - Inclusione e differenziazione	“I Dipartimenti lavorano con competenza per le competenze”	Lavori all’interno dei Dipartimenti Definizione protocollo accoglienza	Settembre/ottobre 2021
Processi, pratiche gestionali e organizzative: - sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Predisposizione Piano di aggiornamento, per i docenti e per tutto il personale scolastico	Lavoro di staff dirigenziale	Settembre/ottobre 2021
Visione e Missione della scuola	Stesura e diffusione Atto di indirizzo	Lavoro dirigenziale e convocazione Collegio docenti	Ottobre 2021
POF triennale e PdM	Coordinamento stesura POF triennale Coordinamento PdM	Aggiornamento PTOF e PDM a cura dello staff dirigenziale	Ottobre 2021
Diffusione processi Gennaio – settembre di ciascun anno scolastico interessato	Pubblicazione POF triennale e PdM	Convocazione Collegio docenti e Consiglio istituto, pubblicazione sito web della scuola	Novembre 2021
Monitoraggio processi	Incontri con staff	In itinere negli anni scolastici interessati	Gennaio – settembre di ciascun anno scolastico



LE SCELTE STRATEGICHE

d) Principali elementi di innovazione

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

L'offerta formativa verrà ampliata il più possibile da percorsi anche extracurricolari, utilizzando risorse del fondo d'Istituto e altri finanziamenti. Tanto nella didattica curricolare, quanto in quella extracurricolare, saranno particolarmente incentivate pratiche che prevedano:

- utilizzo del digitale
- percorsi di cooperative learning
- recupero delle abilità di base, soprattutto nell'area linguistica e scientifico-matematica
- conoscenza del territorio e rispetto dei beni ambientali e dell'ambiente
- educazione alla buone pratiche e alla conoscenza e prevenzione di fenomeni di allarme sociale quali bullismo e cyberbullismo
- percorsi di cittadinanza
- percorsi di didattica inclusiva
- programmazione e valutazione che coniughi conoscenze e competenze, per agevolare il raggiungimento, da parte degli alunni, quantomeno degli obiettivi minimi disciplinari.

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

In continuità con il processo di rinnovamento e di innovazione già avviato nel corso del triennio precedente ci si propone di:

- Programmare e favorire la formazione dedicata al personale docente finalizzata al rinnovamento della didattica e della formazione
- Diffondere politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno al Piano nazionale per la scuola digitale, anche attraverso la creazione di gruppi di lavoro e il coinvolgimento di tutto il personale della scuola;

- Stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, orientati allo sviluppo di uno SPIRITO CRITICO
- Individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola tenendo presente la relazione stretta tra "DIGITALE" e promozione di: CONOSCENZA - SAPER FARE - CONDIVISIONE – ESSERE, con l'obiettivo di promuovere la persona e il cittadino in una dimensione EUROPEA.
- Costruire un curriculum digitale;
- Incoraggiare la collaborazione e la comunicazione in rete: dalle piattaforme digitali scolastiche alle comunità virtuali di pratica e di ricerca
- Stimolare la ricerca, la selezione, l'organizzazione di informazioni
- Stimolare la sperimentazione e la diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa
- Adottare modelli di lavoro in team, potenziando il ruolo dei Dipartimenti



LE SCELTE STRATEGICHE

e) Salute e sicurezza

Per una CULTURA della sicurezza, la scuola promuove attività atte a:

- favorire un clima di benessere, inteso come continua ricerca della qualità della vita, di cui l'attenzione alla sicurezza costituisce una componente significativa;
- attivare un "contagio" positivo di tutte le componenti scolastiche per contrastare la superficialità, il disimpegno, la protesta: rispetto delle regole, accettazione dei propri limiti, rispetto degli altri.

L'istituto svolge i compiti previsti dalla normativa in materia di salute e sicurezza del lavoro in particolare secondo i dettami del D. Lgs. 81/08 e del D.M. 26 agosto 1992 in materia di prevenzione incendi negli edifici scolastici. Le responsabilità riguardanti la sicurezza sono in capo al Datore di Lavoro, individuato nel Dirigente Scolastico ai sensi del D.M. 21 giugno 1996 n.292. La scuola è dotata del Documento di Valutazione del Rischio il cui aggiornamento è curato periodicamente dal Servizio di Prevenzione e Protezione composto dal Dirigente scolastico, dal Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) e dal Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS). L'incarico di RSPP è svolto dall'ing. Giovanni Leggio, docente interno all'istituto in possesso dei requisiti di qualificazione e formazione previsti. L'incarico di Medico Competente è svolto dal dottor Nalis Ferdinando Giuseppe La scuola ha 3 Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza: sig. Mattei Guglielmo, prof. Carmelo La Porta, ing. Santo La Terra.

Il Dirigente Scolastico ha nominato le figure di Addetto al Servizio di Prevenzione e Protezione, Addetto Antincendio e Addetto al Primo Soccorso come previsto dal D.Lgs. 81/08 e la tabella è affissa all'albo della sicurezza della scuola.

Ogni edificio è dotato di piano di sicurezza con individuazione degli incarichi previsti e vengono effettuate almeno due prove di evacuazione ogni anno che coinvolgono l'intera utenza. Ciascuno è informato dei propri compiti e del comportamento da tenere in caso di emergenza. Tutti i membri della comunità scolastica sono messi a conoscenza delle regole di comportamento nell'ordinario svolgimento di tutta l'attività svolta nella scuola (attività didattica, visite guidate e viaggi d'istruzione, intervallo, entrata e uscita, assicurazioni, ecc.). L'informazione è riferita:

- ai rischi per la sicurezza e la salute connessi all'attività;
- alle misure di prevenzione e protezione adottate;

- alle norme di comportamento specifiche relative a particolari ambienti scolastici (es. palestra, laboratori scientifici, ecc.);
- ai pericoli connessi all'uso di sostanze o preparati pericolosi;
- alle modalità di segnalazione di pericoli;
- al comportamento in caso di infortunio ed alle procedure di primo soccorso.

Primo soccorso

La scuola riconosce l'importanza della capacità di identificare i sintomi evidenti in situazioni di rischio per la vita umana e di saper eseguire le procedure corrette per un intervento efficace e risolutivo. E' dotata di defibrillatori e diversi docenti e personale ATA hanno frequentato i relativi corsi di formazione con rilascio di attestato.